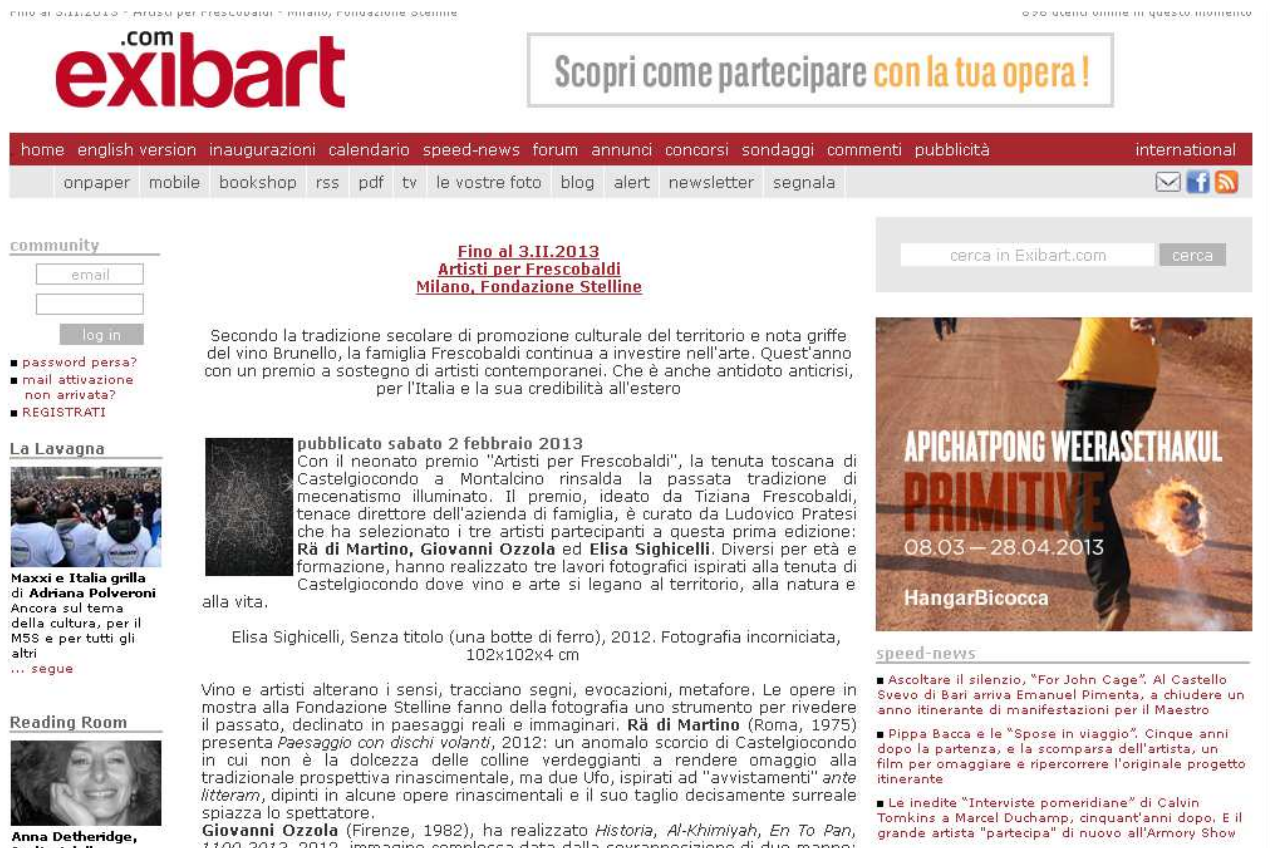


<http://www.exibart.com/notizia.asp?IDNotizia=39292&IDCategoria=57>



Scopri come partecipare con la tua opera!

home english version inaugurazioni calendario speed-news forum annunci concorsi sondaggi commenti pubblicità international

onpaper mobile bookshop rss pdf tv le vostre foto blog alert newsletter segnala

community

email

log in

password persa?
mail attivazione non arrivata?
REGISTRATI

**Fino al 3.II.2013
Artisti per Frescobaldi
Milano, Fondazione Stelline**

cerca in Exibart.com

La Lavagna

Maxxi e Italia grilla di Adriana Polveroni
Ancora sul tema della cultura, per il M5S e per tutti gli altri
... segue

Reading Room

Anna Detheridge

Secondo la tradizione secolare di promozione culturale del territorio e nota griffe del vino Brunello, la famiglia Frescobaldi continua a investire nell'arte. Quest'anno con un premio a sostegno di artisti contemporanei. Che è anche antidoto anticrisi, per l'Italia e la sua credibilità all'estero

pubblicato sabato 2 febbraio 2013

Con il neonato premio "Artisti per Frescobaldi", la tenuta toscana di Castelgiocondo a Montalcino rinsalda la passata tradizione di mecenatismo illuminato. Il premio, ideato da Tiziana Frescobaldi, tenace direttore dell'azienda di famiglia, è curato da Ludovico Pratesi che ha selezionato i tre artisti partecipanti a questa prima edizione: **Rà di Martino, Giovanni Ozzola ed Elisa Sighicelli**. Diversi per età e formazione, hanno realizzato tre lavori fotografici ispirati alla tenuta di Castelgiocondo dove vino e arte si legano al territorio, alla natura e alla vita.

Elisa Sighicelli, Senza titolo (una botte di ferro), 2012. Fotografia incorniciata, 102x102x4 cm

Vino e artisti alterano i sensi, tracciano segni, evocazioni, metafore. Le opere in mostra alla Fondazione Stelline fanno della fotografia uno strumento per rivedere il passato, declinato in paesaggi reali e immaginari. **Rà di Martino** (Roma, 1975) presenta *Paesaggio con dischi volanti*, 2012: un anomalo scorcio di Castelgiocondo in cui non è la dolcezza delle colline verdeggianti a rendere omaggio alla tradizionale prospettiva rinascimentale, ma due Ufo, ispirati ad "avvistamenti" *ante litteram*, dipinti in alcune opere rinascimentali e il suo taglio decisamente surreale spiazza lo spettatore.

Giovanni Ozzola (Firenze, 1982), ha realizzato *Historia, Al-Khimiya, En To Pan, 1100-2012* 2012. Immagine complessa data dalla sovrapposizione di due manne

**APICHATPONG WEERASETHAKUL
PRIMITIV
08.03 — 28.04.2013
HangarBicocca**

speed-news

- Ascoltare il silenzio, "For John Cage". Al Castello Svevo di Bari arriva Emanuel Pimenta, a chiudere un anno itinerante di manifestazioni per il Maestro
- Pippa Bacca è le "Spose in viaggio". Cinque anni dopo la partenza, e la scomparsa dell'artista, un film per omaggiare e ripercorrere l'originale progetto itinerante
- Le inedite "Interviste pomeridiane" di Calvin Tomkins a Marcel Duchamp, cinquant'anni dopo. E il grande artista "partecipa" di nuovo all'Armory Show

Fino al 3.II.2013 Artisti per Frescobaldi Milano, Fondazione Stelline

Secondo la tradizione secolare di promozione culturale del territorio e nota griffe del vino Brunello, la famiglia Frescobaldi continua a investire nell'arte. Quest'anno con un premio a sostegno di artisti contemporanei. Che è anche antidoto anticrisi, per l'Italia e la sua credibilità all'estero

pubblicato sabato 2 febbraio 2013

Con il neonato premio "Artisti per Frescobaldi", la tenuta toscana di Castelgiocondo a Montalcino rinsalda la passata tradizione di mecenatismo illuminato. Il premio, ideato da Tiziana Frescobaldi, tenace direttore dell'azienda di famiglia, è curato da Ludovico Pratesi che ha selezionato i tre artisti partecipanti a questa prima edizione: **Rà di Martino, Giovanni Ozzola ed Elisa Sighicelli**. Diversi per età e formazione, hanno realizzato tre lavori fotografici ispirati alla tenuta di Castelgiocondo dove vino e arte si legano al territorio, alla natura e alla vita.

Vino e artisti alterano i sensi, tracciano segni, evocazioni, metafore. Le opere in mostra alla Fondazione Stelline fanno della fotografia uno strumento per rivedere il passato, declinato in paesaggi reali e immaginari. **Rä di Martino** (Roma, 1975) presenta *Paesaggio con dischi volanti*, 2012: un anomalo scorcio di Castelgiocondo in cui non è la dolcezza delle colline verdeggianti a rendere omaggio alla tradizionale prospettiva rinascimentale, ma due Ufo, ispirati ad "avvistamenti" *ante litteram*, dipinti in alcune opere rinascimentali e il suo taglio decisamente surreale spiazza lo spettatore.

Giovanni Ozzola (Firenze, 1982), ha realizzato *Historia, Al-Khimiyah, En To Pan, 1100-2012*, 2012, immagine complessa data dalla sovrapposizione di due mappe: carta astrale di Castelgiocondo e mappa che traccia l'evoluzione dei confini della tenuta nel tempo. Anche questa revisione ibrida concettuale di cartografie coniuga tradizione e innovazione. Dopo queste "vedute" di esterni, **Elisa Sighicelli** (Torino, 1968) vince il premio con la fotografia *Senza Titolo (una botte di Ferro)*, 2012, in cui lo sguardo affonda all'interno di un recipiente di fermentazione, simile all'occhio spalancato di un gatto nell'oscurità. Le linee dell'oggetto e le sue nervature policromie alterano i punti di riferimento spaziali e squarciano il buio con un oblò di luce, forse simbolo di speranza, dall'energia ipnotica. L'occhio e lo sguardo comprendono il percepire e il riflettere sull'ambiguità dell'immagine fotografica sospesa tra realtà e finzione e il vino diventa parametro di conoscenza, illusorio e liberatorio quanto l'arte.

L'opera vincitrice diventa un meta racconto dall'estetica estraniante e invita a riflettere sul valore culturale del vino come readymade del territorio toscano, nonché segno dell'eccellenza italiana. La mostra sarà itinerante e gli artisti realizzeranno anche un'etichetta per l'edizione limitata a 500 bottiglie Castelgiocondo Brunello di Montalcino 2008. Il ricavato delle bottiglie andrà in parte agli artisti e in parte a sostenere AMACI, mentre, dopo il debutto italiano, le prossime edizioni del premio, si svolgeranno in Paesi diversi e saranno aperte ad artisti e giurati stranieri. Non erano necessari i sondaggi commissionati dai Frescobaldi all'istituto IPSO di Renato Mannheimer, svolto su un campione di 800 persone, per scoprire che quasi l'89 per cento ritiene importante, specie in questo momento di crisi economica e degrado morale, investire dell'arte e nella cultura perché da sempre producono valore, credibilità all'estero e business. Il sondaggio rivela che gli italiani sono più saggi e responsabili dei politici che nei loro programmi dimenticano di impegnarsi per l'arte, opportunità per lo sviluppo dell'Italia che, prima di essere unita nel 1861, era paesaggio celebrato da artisti, poeti e letterati, culla di stili e tradizioni, in cui l'ottimo cibo e il vino trasformavano il Grand Tour in un'esperienza totale di educazione alla Bellezza.